



Elementi di valutazione sui progetti di atti legislativi dell'UE



N. 37

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ E DI PROPORZIONALITÀ

TITOLO ATTO:	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle sovvenzioni estere distorsive del mercato interno
NUMERO ATTO	COM (21) 223 def.
NUMERO PROCEDURA	2021/0114 (COD)
AUTORE	Commissione europea
DATA DELL'ATTO	5.05.2021
DATA DI TRASMISSIONE	25.05.2021
SCADENZA OTTO SETTIMANE	22.07.2021
ASSEGNATO IL	27.05.2021
DEFERIMENTO PER MERITO	10 ^a Commissione permanente
OGGETTO	Creazione di un nuovo strumento finalizzato ad affrontare efficacemente le distorsioni sul mercato interno causate dalle sovvenzioni estere e garantire condizioni di parità nel contesto delle acquisizioni, delle procedure di appalto e delle generali situazioni di mercato.
BASE GIURIDICA	Articoli 207 e 114 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). L'articolo 207 riguarda la politica commerciale, su cui l'Ue ha competenza esclusiva. Nella relazione che accompagna la proposta la Commissione specifica che il par. 1 definisce l'ambito di applicazione della politica commerciale includendovi gli "investimenti esteri diretti", gli "scambi di merci e di servizi" e le "misure da adottare" nei casi di "sovvenzioni" e che il par. 2 prevede l'adozione di misure che definiscono il quadro di attuazione della politica commerciale comune. L'articolo 114 prevede l'adozione di misure che hanno per oggetto il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri che riguardano l'instaurazione ed il funzionamento del mercato interno. Su tale materia la Commissione europea ha competenza concorrente con gli Stati membri.
PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ E PROPORZIONALITÀ	Come evidenziato dalla Commissione europea la proposta in esame è conforme al principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 5 del Trattato sull'Unione europea (TUE) in quanto

gli obiettivi della proposta non possono essere conseguiti dai singoli Stati membri; inoltre, affrontare la questione delle sovvenzioni distorsive a livello dell'Ue garantisce maggiore prevedibilità e certezza giuridica.

La Commissione europea dichiara la proposta conforme al principio di **proporzionalità** poiché raggiunge l'obiettivo perseguito in modo mirato imponendo un onere solo alle imprese che operano nel mercato interno e ricevono sovvenzioni estere.

Ai sensi dell'art. 6 della legge n. 234/2012, la presente proposta è stata segnalata dal Governo fra gli atti dell'Unione di particolare interesse nazionale.

1) CONTESTO NORMATIVO

La proposta in esame è stata annunciata nel [Programma di lavoro](#) della Commissione europea per il 2021 e nella [Comunicazione sul riesame della politica commerciale](#) del febbraio 2021 con la quale la Commissione ha definito la via per una politica commerciale aperta ma al contempo dotata degli strumenti necessari per combattere le pratiche sleali. Nel [Libro bianco sulle sovvenzioni estere](#) del giugno 2020 la Commissione europea ha evidenziato una lacuna nelle norme dell'Ue in materia di concorrenza, commercio e appalti pubblici che impedisce all'Ue di intervenire quando le sovvenzioni estere (nelle varie forme come prestiti a tasso zero, garanzie statali illimitate, esenzioni e riduzioni fiscali) causano distorsioni sul mercato interno. Ciò è stato sottolineato anche in una recente [Relazione](#) della Corte dei Conti europea (avente per oggetto la strategia cinese di investimenti nell'Ue). Il Consiglio europeo, nelle [Conclusioni](#) dell'1 e 2 ottobre 2020, ha chiesto "ulteriori strumenti per contrastare gli effetti distorsivi delle sovvenzioni estere sul mercato". Anche il Parlamento europeo ha sollevato il problema degli effetti distorsivi sulla concorrenza delle sovvenzioni estere e la necessità di porvi rimedio (si vedano in particolare le risoluzioni sulle relazioni annuali [2019](#) e [2020](#) sulla politica di concorrenza). Infine, nella [Comunicazione sulla nuova strategia industriale europea](#) del marzo 2020 la Commissione europea ha sottolineato la necessità di garantire condizioni di parità anche nei mercati internazionali.

2) SINTESI DELLE MISURE PROPOSTE

La proposta, che è accompagnata da una [valutazione di impatto](#) (per una sintesi in italiano si veda [qui](#)), si divide in 7 Capi. In estrema sintesi affronta *ex-ante* gli effetti negativi delle sovvenzioni estere che causano distorsioni al mercato nei casi di concentrazioni e appalti pubblici prevedendo tuttavia la possibilità di un intervento *ex-post* dell'Ue in altre situazioni di mercato o nelle concentrazioni e negli appalti di minore entità.

Più nel dettaglio, il **Capo I**, che contiene le **disposizioni generali**, definisce l'oggetto e l'ambito di applicazione della proposta, delinea i presupposti affinché si possa constatare l'esistenza di una sovvenzione estera, specifica a quali condizioni si reputa che essa falsi il mercato e quali tipi di sovvenzioni hanno maggiori probabilità di produrre un effetto distorsivo. Prevede poi la possibilità per la Commissione europea di condurre una valutazione comparata tra gli effetti negativi di una sovvenzione sul mercato e gli effetti positivi sullo sviluppo dell'attività economica in questione. Stabilisce inoltre le modalità per porre rimedio a eventuali distorsioni attraverso impegni e misure di riparazione.

Il **Capo II** disciplina la procedura relativa all'**esame di ufficio** da parte della Commissione europea delle sovvenzioni estere. Tale procedura prevede un esame preliminare, l'avvio di un'eventuale indagine approfondita, ispezioni all'interno e all'esterno dell'Unione, l'adozione di misure in caso di omessa collaborazione da parte delle imprese nonché l'imposizione di ammende e penalità di mora.

Il **Capo III** contiene norme specifiche relative alle **concentrazioni**, che specificano in primo luogo le condizioni alle quali si ritiene che una sovvenzione estera falsi il mercato. Le norme prevedono, tra l'altro, obblighi di notifica preventiva legati a casi specifici, norme procedurali applicabili all'esame preliminare e all'indagine approfondita delle concentrazioni notificate, eventuali ammende e interessi di mora.

Il **Capo IV**, che disciplina le procedure relative agli **appalti pubblici**, stabilisce in primo luogo le condizioni alle quali le sovvenzioni estere sono considerate responsabili di distorsioni del mercato, fissa le soglie e le prescrizioni relative alla notifica preventiva dei contributi esteri nelle procedure di appalto pubblico. Inoltre, fissa i termini per avviare o concludere indagini approfondite e definisce i tipi di decisione che la Commissione può adottare, nonché i casi in cui sospendere l'aggiudicazione di un appalto a offerenti potenzialmente sovvenzionati. Infine, prevede la possibilità di infliggere ammende e penalità di mora.

Il **Capo V** contiene **disposizioni procedurali comuni** in materia di: indagini di mercato (che la Commissione può avviare per verificare eventuali sospetti di distorsione in un determinato settore); prescrizione dei poteri della Commissione; pubblicità delle decisioni; divulgazione delle informazioni e di diritti di difesa; segreto professionale.

Il **Capo VI** descrive il rapporto tra il regolamento e gli **altri strumenti giuridici**, mentre il **Capo VII** contiene **ulteriori disposizioni generali** che riguardano, tra l'altro, l'adozione di atti delegati e di atti di esecuzione da parte della Commissione europea nonché il riesame del regolamento, le date della sua entrata in vigore e della sua applicazione.

3) RELAZIONE DEL GOVERNO

Nella relazione trasmessa alle Camere ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della legge 234/2012, il Governo rileva che in linea generale lo strumento normativo sembra corrispondere alle finalità del progetto e che le disposizioni proposte in linea di massima possono ritenersi conformi all'interesse nazionale nella misura in cui tendono ad arginare l'effetto distorsivo della concorrenza di alcune sovvenzioni estere senza precludere la possibilità di ammettere quelle che producono benefici nel mercato unico europeo. Per quanto riguarda le prospettive negoziali, la delegazione italiana riserverà particolare attenzione ad alcune questioni di dettaglio tra cui l'adeguatezza delle soglie di notifica, l'ambito di intervento *ex-officio* della Commissione, il bilanciamento tra effetti positivi e negativi delle sovvenzioni estere e il ruolo delle autorità nazionali. Al momento non si ravvisa la necessità di presentare proposte di modifica, che tuttavia non sarebbero escluse in futuro.

A cura di: Patrizia Borgna

8 luglio 2021

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.